



Profughi in attesa di varcare la frontiera di Ras Jdir dalla Libia verso la Tunisia

→ **Saif figlio del dittatore** alla tv Al Arabiya: ogni sbocco è possibile compresa la guerra civile

→ **Il regime si era impegnato** a distruggere le ultime dieci tonnellate di iprite entro maggio

# Gheddafi ha armi chimiche Il mondo teme una follia

**Il Colonnello blindo Tripoli, manda i mercenari a Misurata e affida al figlio Saif il compito di lanciare un nuovo messaggio: «Tutte le opzioni sono aperte, compresa la guerra civile». L'incubo delle armi chimiche.**

**UMBERTO DE GIOVANNANGELI**

udegiwannangeli@unita.it

Il Colonnello prova a blindare Tripoli. Per affrontare la battaglia finale con gli insorti. Carri armati e blindati delle forze lealiste hanno creato una cintura esterna di sicurezza, mentre nella capitale la sicurezza è affidata a gruppi mobili. Ne fanno parte membri delle forze speciali, squadre di mercenari e volontari. Il regime, in risposta all'appello lanciato l'altro ieri da Gheddafi, ha iniziato a distribuire armi a chi è disposto a battersi. Abitanti

di Tripoli affermano che le autorità offrirebbero anche denaro.

E nel mondo intanto crescono i timori per l'uso che Gheddafi potrebbe fare delle almeno 10 tonnellate di gas di tipo «iprite», anche conosciuto come «gas mostarda», di cui è in possesso. Il raïs avrebbe dovuto disfarsi entro il prossimo 15 maggio di queste armi di distruzione di massa, in base ad accordi presi con l'Unione Europea. Con la rivolta in atto, non vi è più alcuna certezza sul destino di queste sostanze: lo scenario più inquietante è che i lealisti possano arrivare ad utilizzarle contro i ribelli; o che terroristi possano impossessarsene approfittando del vuoto di potere.

A Tripoli l'ultima difesa è gestita da uno dei figli del raïs, Khamis, con il supporto di tre unità d'élite. In totale 10 mila uomini. Silente la «guida della rivoluzione», a parlare ieri

è stato il suo secondogenito, Saif al-Islam Geddafi. La rivolta in atto apre tutte le opzioni, compresa la guerra civile, avverte Saif in una intervista alla tv *Al Arabiya*.

## SCONTRI A MISURATA

Ciò che sta accadendo in Libia apre la porta a tutte le opzioni - dice Saif all'emittente - e ora cominciano ad intravedersi segnali di guerra civile e di ingerenze esterne». «Un accordo deve essere raggiunto perché il popolo non ha futuro se tutti non concordano un nuovo programma», aggiunge. «I mercenari neri? Metà degli abitanti della Libia sono neri, lo è anche il nostro ministro degli esteri, è forse un mercenario anche lui?». È la risposta data dal figlio del Colonnello alla Tv panaraba quando gli sono stati chiesti chiarimenti sui mercenari che, secondo diverse fonti, la Libia avrebbe recluta-

## DESERTO LIBICO

### Aerei britannici evacuano 150 lavoratori stranieri

Due aerei della Raf Hercules C-130 hanno tratto in salvo centocinquanta lavoratori stranieri dal deserto libico. Lo ha annunciato ieri sera il ministro della Difesa britannico Liam Fox. Gli aerei, che non avevano a bordo solo cittadini del Regno Unito, sono decollati in direzione di Malta. La nave da guerra Cumberland era intanto diretta ieri a Bengasi per evacuare altro personale civile. Londra ha anche annunciato la chiusura temporanea della propria ambasciata nella capitale libica Tripoli. Il personale è stato evacuato con un volo charter organizzato dal governo.